

REGIONE CAMPANIA - A.G.C. N. 17 - Istruzione - Educazione - Formazione Professionale - Politica Giovanile e del Forum Regionale della Gioventù - Osservatorio Regionale del Mercato del Lavoro (O.R.M.E.L.) - Settore Osservatorio del Mercato del Lavoro e dell'Occupazione, Emigrazione ed Immigrazione - **Avviso pubblico - "Disposizioni per la presentazione di progetti formativi rivolti a cittadini extracomunitari che aspirano a fare ingresso in Italia per motivi di lavoro (D.D. 16/05/2005 Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali)" - Progetti a titolarità della Regione Campania.**

Con Decreto Direttoriale del 16 Maggio 2005 del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali sono state assegnate risorse alla Regione Campania per la realizzazione di interventi formativi rivolti a cittadini extracomunitari che aspirano a fare ingresso in Italia per motivi di lavoro.

L'importo complessivo a disposizione della Regione Campania, incluso il cofinanziamento a carico della stessa, è pari ad euro 270.000. L'importo è suddiviso in tre parti uguali, tali somme andranno a finanziare tre progetti in tre distinti paesi che sono Marocco, Ucraina e Romania. Gli importi risultano così suddivisi:

- a) Marocco: 90.000,00 euro;
- b) Ucraina: 90.000,00 euro;
- c) Romania: 90.000,00 euro.

Nel finanziamento sono comprese le spese per lo svolgimento in loco delle attività, le spese per il personale, le spese per i viaggi, le spese per beni e servizi strumentali alla realizzazione delle attività progettuali, le spese per le attività formative.

Le attività dovranno essere rivolte a cittadini dei tre paesi nei cui confronti non risultino sussistere le condizioni ostative all'ingresso nel territorio dello stato italiano, ai sensi dell'articolo 4 del D.lgs. n. 286/98 e successive modificazioni ed integrazioni. Ai fini delle attività di preselezione potranno essere utilizzati specifiche banche dati eventualmente predisposte dai paesi destinatari degli interventi.

Gli interventi formativi dovranno essere composti, in linea generale, da un Modulo di Formazione giuridica e da un Modulo di Formazione strumentale alle specifiche professioni, tendenti alla acquisizione di specifiche conoscenze, competenze e capacità, a scelta, nei settori dell'edilizia, della dell'abbigliamento e della cura alla persona.

Tale formazione verrà preceduta da un Modulo di Orientamento e formazione a cura di altro soggetto istituzionale all'uopo incaricato.

Il Modulo di Formazione giuridica, della durata obbligatoria di 60 ore, dovrà contenere i seguenti argomenti: Legislazione italiana sul lavoro, Norme e Contratti del settore, Sicurezza ed Igiene degli ambienti di lavoro.

La Formazione strumentale dovrà essere articolata nella sua organizzazione, assumendo obbligatoriamente le specifiche tecniche e metodologiche contenute nelle Schede tecniche allegate e parte integrante del presente Avviso Pubblico.

La durata delle attività formative - non indicando con questo termine la durata della formazione - è fissata al 30/05/07.

Possono manifestare interesse alla realizzazione di tali attività, entro e non oltre 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso gli Organismi formativi in regola con la procedura di accreditamento, secondo quanto previsto dalla D.G.R. n. 226/06 o che abbiano provveduto a registrarsi nel sistema telematico, di cui al sito www.accreditamento.regione.campania.it.

Il soggetto candidato dovrà avere, anche nella forma di associazione temporanea di scopo, all'atto del presente avviso, oltre al possesso dei requisiti di cui alla richiamata D.G.R. n. 226/06 i seguenti requisiti:

- esperienza nel settore della formazione nel campo specifico;
- legami con strutture amministrative o organizzazioni formative e non nel Paese per il quale si candida a realizzare l'intervento;
- disponibilità di risorse umane per la docenza qualificate;
- capacità tecniche ed organizzative, da dimostrare, in sede di candidatura, nel Paese di riferimento del Pro-

getto.

In caso di ATS i requisiti dovranno essere posseduti almeno dal capofila.

La selezione del soggetto gestore sarà effettuata da un nucleo tecnico, nominato a cura del Responsabile della Misura 3.4, ed avverrà attraverso una pre-valutazione dei requisiti e una successiva valutazione del soggetto attuatore secondo i seguenti criteri:

- qualità del soggetto proponente (dei singoli soggetti in caso di raggruppamento);
- esperienza nel settore specifico;
- risorse umane coinvolte;
- qualità e coerenza della attività complessiva e della formazione in particolare.

Gli organismi che intendono manifestare interesse alla realizzazione degli interventi formativi, devono inviare domanda, in carta libera, a: Giunta Regionale della Campania - Settore O.R.Me.L. - Servizio Gruppi Etnici - Centro Direzionale di Napoli Is. A6 - 80143, Napoli.

In allegato alla domanda vanno prodotti: tutti i documenti utili a dimostrare la esperienza nel settore della formazione nel campo specifico; i legami con strutture amministrative o organizzazioni formative e non nel Paese per il quale si candida a realizzare l'intervento; la disponibilità di risorse umane per la docenza qualificate (curriculum); le capacità tecniche ed organizzative nel Paese di riferimento del Progetto.

Dovranno, inoltre, allegare una proposta contenente :

- a) Obiettivi del progetto;
- b) Destinatari/Beneficiari;
- c) Attività generali e contenuto in dettaglio della specifica attività di formazione, secondo le specifiche tecniche;
- d) Durata delle singole attività e delle singole Unità formative;
- e) Risorse umane da impegnare;
- f) Preventivo di spesa del progetto articolato nei dettagli delle voci di spese per lo svolgimento in loco delle attività, le spese per il personale, le spese per i viaggi, le spese per beni e servizi strumentali alla realizzazione delle attività progettuali, spese per le attività formative.

Gli enti attuatori devono produrre, alla data di scadenza del bando, lettere di intenti volte all'assunzione dei lavoratori che avranno superato la fase formativa all'estero da parte di soggetti (persone fisiche, enti pubblici e privati, cooperative sociali, imprese) con residenza o sede centrale o periferica in Campania.

Gli enti attuatori, nella fase di selezione e reclutamento dei partecipanti agli interventi formativi nel paese di origine, devono rispettare criteri di trasparenza chiaramente esplicitati nel progetto.

Al termine delle attività formative si procederà all'eventuale riconoscimento di crediti formativi nell'ambito del sistema regionale delle qualifiche.

SCHEDE TECNICHE

Scheda 1

Operatore Edile alle Strutture

Descrizione sintetica

L'Operatore edile alle strutture è in grado di realizzare parti di opere murarie e strutturali, rifinire e mantenere parti di edifici secondo quanto stabilito dalla relativa documentazione tecnica e sulla base di un piano di lavoro predefinito.

Area Professionale

Costruzioni edili

Profili collegati – collegabili alla figura

Sistema di riferimento	Denominazione
Sistema classificatorio ISCO	7122 Addetti all'edilizia: muratori 7132 Pavimentatori e piastrellisti
Sistema classificatorio ISTAT	6.1.2.1 Muratori in pietra, mattoni e refrattari 6.1.3.2 Pavimentatori e posatori di rivestimento 6.1.3.3 Intonacatori
Sistema informativo EXCELSIOR	4.02.02 Muratori e assimilati 4.02.05 Pavimentatori e assimilati 4.02.06 Intonacatori e assimilati 4.02.07 Installatori impianti isolamento
Sistema classificatorio MINISTERO DEL LAVORO	6121.03 Muratore 6132.14 Pavimentatore in marmo 6132.17 Piastrellista 6133.01 Intonacatore 6141.02 Decoratore edile 6141.03 Imbianchino 6141.08 Pittore edile 6141.11 Stuccatore decoratore
Indagine nazionale sui fabbisogni formativi OBNF	Cod. 16 Operatori polivalenti edili: opere murarie e finiture
Indagine nazionale sui fabbisogni	Operatori specialistici e polivalenti:

sogni formativi nell'artigianato EBNA

- stuccatori
- piastrellatori
- pavimentatori
- pittori
- posatori
- decoratori
- muratori

Unità di competenza	Capacità (essere in grado di)	Conoscenze (conoscere)
1. Strutturazione cantiere edile	• riconoscere ed individuare gli elementi spaziali e tecnici del cantiere in cui si opera	<p>Il processo di costruzione di un edificio: fasi, processi, ruoli e strumenti</p> <p>Principali nozioni del disegno tecnico (architettonico, strutturale, impiantistico) e calcolo di pendenze, altezze e quote</p> <p>Nozioni di tecniche di rilievo e tracciamento di edifici</p>
	• distinguere tipologie di recinzioni, passerelle, disposizione segnaletica, ecc. da adottare	
	• riconoscere i materiali grezzi da impiegare rispettando ordine e tipologia delle lavorazioni da eseguire	
	• selezionare gli utensili e gli attrezzi individuali di lavoro	
2. Lavorazioni in muratura	• interpretare il progetto tecnico in modo da individuare la forma, le dimensioni, le misure dell'elemento da costruire	<p>Tecnologia dei materiali per l'edilizia e il processo costruttivo: caratteristiche degli inerti e dei leganti e dosaggio delle malte</p> <p>Principi di tecnologia delle costruzioni edili</p> <p>Principali tecniche per l'esecuzione di lavori in muratura: prefabbricazione, strutture reticolari e lineari, tensostrutture, murature, ecc.</p> <p>Tecniche di preparazione e applicazione di intonaci interni</p> <p>Caratteristiche delle attrezzature e specifiche di utilizzo dei materiali: le macchine da cantiere</p>
	• riconoscere i materiali da utilizzare in relazione al loro comportamento in lavorazione ed all'elemento tecnico da realizzare	
	• applicare le soluzioni tecniche previste per la realizzazione e la posa in opera di materiali e manufatti	
	• utilizzare in sicurezza gli attrezzi e gli strumenti a mano e a motore necessari alle lavorazioni	
3. Lavorazione rifiniture interne	• adottare le principali tecniche di rifinitura delle opere murarie in base agli standard progettuali	<p>Normativa ambientale nazionale e comunitaria sulla gestione dei</p>
	• esaminare le superfici grezze dell'opera rilevando eventuali	

	fattori di criticità per la messa in opera di intonaci e basi di malte	rifiuti e degli scarichi civili e produttivi Norme sulla sicurezza nei cantieri e la prevenzione degli infortuni: i dispositivi di protezione individuali e collettivi, tutela dell'igiene e salubrità e i servizi di emergenza nel luogo di lavoro
	<ul style="list-style-type: none"> determinare modalità realizzate degli intonaci di fondo delle opere murarie 	
	<ul style="list-style-type: none"> applicare soluzioni isolanti contro l'umidità laterale ed ascendente ed isolanti termici ed acustici 	
4. Controllo qualità e sicurezza delle lavorazioni edili	<ul style="list-style-type: none"> identificare lo stato di funzionamento dei macchinari e delle attrezzature di cantiere 	
	<ul style="list-style-type: none"> riconoscere gli utensili e gli strumenti di lavoro usurati 	
	<ul style="list-style-type: none"> valutare forma, dimensioni ed aspetto finale dell'opera edile 	
	<ul style="list-style-type: none"> comprendere le specifiche degli standard di sicurezza in relazione al proprio ed altrui lavoro 	

4. Controllo qualità e sicurezza delle lavorazioni edili	Le operazioni di controllo qualità e sicurezza delle lavorazioni edili	<ul style="list-style-type: none"> controllo degli strumenti usurati/danneggiati attuazione di misure e procedure per la prevenzione degli infortuni secondo quanto definito dal piano operativo della sicurezza 	Lavorazioni eseguite nel rispetto degli standard di qualità e sicurezza	
---	--	--	---	--

Indicazioni per la valutazione delle unità di competenza

Unità di competenza	Oggetto di osservazione	Indicatori	Risultato atteso	Modalità
1. Strutturazione cantiere edile	Le operazioni di allestimento e preparazione del cantiere edile	<ul style="list-style-type: none"> allestimento degli spazi logistici di cantiere approvvigionamento e pulizia di utensili e strumenti di lavoro 	Cantiere edile allestito nel rispetto delle disposizioni impartite	Prova pratica in situazione
2. Lavorazioni in muratura	Le operazioni di lavorazione in muratura	<ul style="list-style-type: none"> lettura del progetto tecnico realizzazione dei principali lavori in muratura per interni 	Opera muraria realizzata secondo le specifiche del progetto tecnico	
3. Lavorazione rifiniture interne	Le operazioni di lavorazione delle rifiniture interne	<ul style="list-style-type: none"> posa in opera di un intonaco interno rifinitura dell'opera muraria 	Opera muraria rifinita secondo gli standard progettuali	

Scheda 2

Operatore dell'abbigliamento

Descrizione sintetica

L'Operatore dell'abbigliamento è in grado di confezionare un capo di abbigliamento ed altri prodotti tessili finiti su macchine ed impianti automatizzati, seguendo un ciclo di lavorazione predefinito.

Area Professionale

Progettazione e produzione tessile ed abbigliamento-confezione e maglieria

Profili collegati – collegabili alla figura

Sistema di riferimento	Denominazione
Sistema classificatorio ISCO	8263 Addetti alle macchine da cucire 8269 Addetti alle macchine per la lavorazione di prodotti tessili, di pellicceria e pelletteria
Sistema classificatorio ISTAT	7.2.6.3 Operai addetti a macchinari industriali per confezioni di abbigliamento in stoffa e affini 7.2.6.9 Altri operai addetti a macchinari dell'industria tessile e delle confezioni ed assimilati
Sistema informativo EXCELSIOR	4.06.03 Sarti, cucitori ed altri addetti al confezionamento
Repertorio delle professioni ISFOL	Operaio qualificato
Sistema di codifica professioni Ministero del Lavoro	726301 Addetto agli stiratoi per capi confezionati 726302 Addetto alla imbastitrice per confezioni 726302 Bordatore di prodotti tessili 726304 Cucitore a macchina per produzione in serie di abbigliamento 726305 Tagliatore a macchina per produzione in serie di abbigliamento
Indagine nazionale sui fabbisogni formativi OBNF	Confezione cod. 30 Confezionista polivalente (taglio, cucito, stiro) cod. 32 Operatori di produzione e servizi vari
Indagine nazionale sui fabbisogni	Abbigliamento

sogni formativi nell'artigianato EBNA	<ul style="list-style-type: none"> • Operatori al taglio manuale e/o computerizzato • Cucitore • Stiratore • Ripassatore • Imbustatore operatore addetto al confezionamento • Addetto al controllo qualità
Indagine nazionale sui fabbisogni formativi nella piccola e media industria privata ENFEA	Tessile-abbigliamento <ul style="list-style-type: none"> • Addetto alla produzione

Unità di competenza	Capacità (essere in grado di)	Conoscenze (conoscere)
1. Approntamento macchine della confezione	<ul style="list-style-type: none"> • riconoscere le macchine della confezione da utilizzare per le diverse fasi di produzione • individuare le principali apparecchiature da applicare alle macchine: piedini, aghi speciali, ecc. • comprendere le schede di lavoro per l'impostazione dei parametri di confezione • riconoscere le anomalie di funzionamento 	<ul style="list-style-type: none"> • Il ciclo di produzione della confezione tessile-abbigliamento: fasi, attività e tecnologie • Tipologie delle principali macchine della confezione e apparecchiature: macchine lineari e speciali, tagliacuce, collaretta, piedini, guide, vaporetta, pressa, schede tecniche di lavorazione, ecc. • Meccanismi e parametri di funzionamento delle macchine della confezione e apparecchiature
2. Taglio tessuti	<ul style="list-style-type: none"> • identificare la larghezza e la lunghezza delle pezze e rilevare eventuali difetti dei tessuti • verificare la predisposizione dei tessuti per il taglio al fine di rimuovere eventuali tensioni in conformità con le istruzioni di stenditura • applicare le principali tecniche di taglio ai diversi tipi di materiale tessile • riconoscere eventuali anomalie dei tessuti per le annotazioni di accompagnamento alle pezze tagliate 	<ul style="list-style-type: none"> • Principali tipologie di prodotto: capi/spalla, gilet, impermeabile, gonne, pantaloni, ecc. • Elementi identificativi del prodotto: taglie, tabelle, misure, parti del modello

3. Assemblaggio prodotti tessili	<ul style="list-style-type: none"> comprendere la scheda tecnica di lavorazione/assemblaggio scegliere le parti che compongono un capo di abbigliamento individuandone le componenti applicare le principali tecniche di cucitura ai diversi tipi di materiale tessile rilevare i difetti sui tessuti e sui semilavorati 	<ul style="list-style-type: none"> Caratteristiche merceologiche dei principali tipi di fibre tessili e di tessitura, loro comportamento durante le lavorazioni Principali metodi di cucitura Principali tecniche di taglio Procedure e modulistica per il controllo qualità del processo di produzione tessile Disposizioni a tutela della sicurezza nell'ambiente di lavoro della produzione tessile
4. Stiro capi e prodotti tessili	<ul style="list-style-type: none"> utilizzare le macchine e le tecniche per la stiratura eliminando i difetti di presentazione: pressatura, plissettatura, a vapore, ecc. riconoscere la diversa reazione delle fibre tessili al calore e al vapore verificare il capo finito eliminando i difetti di presentazione 	

		<ul style="list-style-type: none"> cessori previsti congiunzioni di parti di tessuto mediante tecniche di termosaldataura e similari correzione dei difetti su tessuti e semilavorati 	rimento / scheda tecnica	
4. Stiro capi e prodotti tessili	Le operazioni di stiro dei capi e dei prodotti tessili	<ul style="list-style-type: none"> stiratura intermedia per l'assemblaggio stiratura del capo finito imbusto del capo finito 	Semilavorati e/o capo finito stirati e imbustati	

Indicazioni per la valutazione delle unità di competenza

Unità di competenza	Oggetto di osservazione	Indicatori	Risultato atteso	Modalità
1. Approntamento macchine della confezione	Le operazioni di approntamento macchine della confezione	<ul style="list-style-type: none"> montaggio delle apparecchiature adeguate alla lavorazione richiesta preparazione e regolazione delle macchine sulla base della scheda tecnica di lavorazione dei tessuti esecuzione di semplici operazioni ordinarie della macchina segnalazione delle anomalie rilevate 	Macchine della confezione pulite, funzionanti ed impostate secondo le diverse tipologie di lavorazione da eseguire	Prova pratica in situazione
2. Taglio tessuti	Le operazioni di taglio dei tessuti	<ul style="list-style-type: none"> taglio tessuti segnalazione dei difetti rilevati 	Tessuti tagliati secondo la scheda tecnica	
3. Assemblaggio prodotti tessili	Le operazioni di assemblaggio dei prodotti tessili	<ul style="list-style-type: none"> realizzazione delle cuciture rifinitura del capo in tutti i dettagli e ac- 	Capo assemblato e rifinito secondo il modello di rife-	

Scheda 3

Addetto/a alla cura e sostegno familiare nell'ambito dell'assistenza privata a domicilio

Descrizione sintetica

L'Addetto/a alla cura e sostegno familiare nell'ambito dell'assistenza privata a domicilio è in grado di offrire assistenza materiale a persone che versano in gravi difficoltà dovute a impedimenti di carattere fisico. E' in grado, inoltre, di relazionarsi con le istituzioni ed entità private al fine di assicurare assistenza e garantire opportunità di accesso a persone impossibilitate a svolgere tali adempimenti in autonomia.

Area Professionale

Servizi alla persona

Unità di competenza	Capacità (essere in grado di)	Conoscenze (conoscere)
1. Orientarsi nel contesto sociale ed istituzionale, in relazione all'assistenza privata domiciliare, e principi di etica professionale.	<ul style="list-style-type: none"> Essere in grado di gestire la propria attività con riservatezza, rispettando i diritti e i bisogni fondamentali delle persone in situazione di malattia e di disagio fisico/psichico/sociale 	<ul style="list-style-type: none"> Aspetti etici connessi all'attività di assistenza Definizione dei concetti di: bisogno (fisico, psichico e sociale), salute, malattia/disagio, dipendenza nelle attività della vita quotidiana Modalità di accesso e conoscenza dei principali servizi sociali, sanitari, culturali e ricreativi del territorio
	<ul style="list-style-type: none"> Sapersi orientare nel contesto sociale, sanitario, culturale e ricreativo di appartenenza dell'utente e della famiglia, in relazione ai bisogni espressi 	
	<ul style="list-style-type: none"> Essere in grado di effettuare acquisti, disbrigo di pratiche burocratiche ed altre commissioni Essere in grado di supportare l'utente nell'accesso ai servizi 	

2. Assistere l'utente nella mobilità	<ul style="list-style-type: none"> Applicare correttamente le tecniche per l'alzata 	<ul style="list-style-type: none"> Breve riferimento alle principali normative nazionali e regionali in materia di assistenza socio-sanitaria Elementi di anatomia e fisiologia dell'apparato locomotorio (scheletrico e muscolare) Principi elementari di ortesi ed ausili Principi elementari di terapia riabilitativa Strumenti e tecniche per l'alzata e il trasferimento su barelle e carrozzelle Tecniche per supportare movimenti e spostamenti: movimenti nel letto, sedere sul letto, alzarsi dal letto, deambulazione, sedersi al tavolo,..... Rischi e pericoli connessi all'uso non corretto delle tecniche sia per l'utente, sia per l'operatore
	<ul style="list-style-type: none"> Applicare correttamente le tecniche per il trasferimento in carrozzella e barella 	
	<ul style="list-style-type: none"> Applicare correttamente le tecniche per supportare il movimento e la deambulazione di utenti di diverso grado di inabilità 	
	<ul style="list-style-type: none"> Realizzare semplici pratiche di mobilizzazione e mantenimento delle capacità motorie, collaborando all'educazione al movimento 	
	<ul style="list-style-type: none"> Applicare le tecniche per l'assunzione di posture corrette 	
3. Assistere nell'igiene personale	<ul style="list-style-type: none"> Applicare le procedure tecniche di prevenzione dei rischi professionali 	<ul style="list-style-type: none"> Supportare l'utente ai diversi gradi di inabilità nelle pratiche di igiene personale e nell'abbigliamento Prodotti e strumenti per la pulizia parziale e totale dell'utente Tecniche per la pulizia parziale e totale dell'utente a letto o in bagno, in struttura o a domicilio Tecniche per la vestizione
	<ul style="list-style-type: none"> Supportare l'utente ai diversi gradi di inabilità nelle pratiche di igiene personale e nell'abbigliamento 	
	<ul style="list-style-type: none"> Applicare le tecniche per supportare l'utente parzialmente autosufficiente nelle pratiche di igiene personale e di vestizione 	

	<ul style="list-style-type: none"> • Relazionarsi costantemente ai fini di sviluppare l'autonomia, superare resistenze, rassicurare, ottenere collaborazione 	
4. Assistere nella preparazione e nell'assunzione dei cibi	<ul style="list-style-type: none"> • Applicare semplici ricette per la realizzazione delle preparazioni di base 	<ul style="list-style-type: none"> • Elementi di anatomia e fisiologia dell'apparato digerente e metabolismo
	<ul style="list-style-type: none"> • Osservare le specifiche dietologiche di base per l'alimentazione degli anziani e quelle collegate alle loro principali patologie 	<ul style="list-style-type: none"> • Elementi di igiene degli alimenti, della cucina, delle stoviglie
	<ul style="list-style-type: none"> • Applicare le tecniche per supportare l'utente nell'assunzione dei cibi sulla base dei diversi gradi di autosufficienza 	<ul style="list-style-type: none"> • Tecniche di preparazione dei cibi: principali cotture (bollitura, cottura a vapore, griglia, forno, microonde,...), principali materie prime (pasta, verdure,...)
	<ul style="list-style-type: none"> • Applicare le procedure tecniche di prevenzione dei rischi professionali nella movimentazione dell'utente 	<ul style="list-style-type: none"> • Preparazioni e menù principali
	<ul style="list-style-type: none"> • Osservare e attenersi alle specifiche dietologiche e dietoterapiche per l'alimentazione di utenti affetti da patologie funzionali di organi specifici 	<ul style="list-style-type: none"> • Elementi di dietologia: principi nutrizionali, diete per l'età e per particolari patologie
	<ul style="list-style-type: none"> • Supportare il personale sanitario nell'applicazione dei presidi finalizzati all'alimentazione per via enterale 	<ul style="list-style-type: none"> • Tecniche di supporto e strumenti per l'assunzione dei cibi per le diverse tipologie di utenti: allettati, confusi, emiplegici, dementi, parkinsoniani, ecc.
5. Curare l'igiene degli ambienti	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare modalità, materiali e strumenti per una corretta sanificazione e sanizzazione degli ambienti 	<ul style="list-style-type: none"> • Concetti di base di igiene, microclima e tipologie di infezioni
	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare modalità, materiali e strumenti per una corretta disinfezione, sterilizzazione e decontaminazione di e- 	<ul style="list-style-type: none"> • Prodotti, strumenti e tecniche per la pulizia e l'igiene degli ambienti (cambiare e rifare il letto, ordinare, puli-

	<ul style="list-style-type: none"> • ventuali strumentari e presidi sanitari presenti a domicilio 	<ul style="list-style-type: none"> • re, lavare, sanificare camera, bagno, ausili, ecc.)
	<ul style="list-style-type: none"> • Adottare stili e comportamenti idonei alla prevenzione e riduzione del rischio professionale, ambientale, degli utenti, con riferimento anche all'igiene della divisa/abbigliamento 	<ul style="list-style-type: none"> • Infezioni, malattie da infezione, fattori di rischio, • Disinfezione, sterilizzazione e decontaminazione degli strumentari e dei presidi sanitari • Igiene dell'abbigliamento/divisa
6. Comunicare	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare strategie di comunicazione differenziate in rapporto al destinatario (utente, famiglia e figure di riferimento), al messaggio, allo scopo della comunicazione: costruire messaggi adeguati al contesto, differenziando contenuti, linguaggi e mezzi in funzione delle caratteristiche degli interlocutori e degli scopi della comunicazione 	<ul style="list-style-type: none"> • Comunicazione come processo sociale • I bisogni di assistenza sociale e di relazione dell'utente e della famiglia all'interno dell'assistenza domiciliare privata • Modalità di organizzazione di una comunicazione in rapporto al contesto di riferimento, agli obiettivi, alle caratteristiche degli interlocutori/destinatari (colleghi, utenti, famiglia, con riferimento anche all'approccio ai soggetti dementi e ai loro familiari), ecc.
	<ul style="list-style-type: none"> • Decodificare correttamente i messaggi verbali e non verbali, riconoscendone il contenuto comunicativo 	
	<ul style="list-style-type: none"> • Ascoltare e sapersi decentrare nella comunicazione 	<ul style="list-style-type: none"> • La gestione delle emozioni e la capacità di ascolto
	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere e valutare, nei diversi contesti, gli effetti delle strategie di comunicazione sia personali sia adottate dagli altri 	<ul style="list-style-type: none"> • Tecniche volte a rassicurare, confortare, ottenere la collaborazione, stimolare l'autostima

Indicazioni per la valutazione delle unità di competenza

Unità di competenza	Oggetto di osservazione	Indicatori	Risultato atteso	Modalità
1. Orientarsi nel contesto sociale ed istituzionale, in relazione all'assistenza privata domiciliare, e principi di etica professionale.	La capacità di orientarsi rispetto alle norme ed ai principi alla base dell'assistenza	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscenza normative e riferimenti legislativi; - Conoscenza delle entità istituzionali utili a creare rete; 	<ul style="list-style-type: none"> • Adottare comportamenti eticamente responsabili e consapevoli nello svolgimento della propria attività; • Orientarsi nel contesto sociale, sanitario, culturale e ricreativo del territorio, in relazione ai bisogni fondamentali dell'utente e della famiglia. 	<ul style="list-style-type: none"> • Osservazione e valutazione del formatore durante l'attività didattica; • Project work individualizzato (relativo, per esempio, all'accesso ad un servizio)
2. Assistere l'utente nella mobilità	Le operazioni di assistenza alla mobilità.	- Capacità di assistere utenti con difficoltà motorie;	Supportare nella mobilità l'utente a seconda dei diversi gradi di inabilità, collaborando all'educazione al movimento: trasferimenti, assunzione di posture corrette, movimento e deambulazione, effettuazione di pratiche motorie secondo protocolli in uso	<ul style="list-style-type: none"> • Osservazione e valutazione del formatore durante l'attività didattica; • Prova di simulazione riferita alle competenze dell'UFC
3. Assistere nell'igiene personale	La capacità di intraprendere comportamenti adeguati all'assistenza per l'igiene personale.	- Conoscenza delle principali regole di igiene personale.	Supportare l'utente a seconda dei diversi gradi di inabilità nelle pratiche di igiene personale, nella vestizione e nella cura dell'abbigliamento	<p>Osservazione e valutazione del formatore durante l'attività didattica</p> <p>Prova di simulazione riferita alle competenze dell'UFC</p>

4. Assistere nella preparazione e nell'assunzione dei cibi	La capacità di preparare in maniera adeguata e di garantire l'assunzione di cibi	- Conoscenza delle principali regole per la preparazione di cibi.	<ul style="list-style-type: none"> • Supportare gli utenti a seconda dei diversi gradi di inabilità nella preparazione e nell'assunzione dei pasti. • Supportare l'utente nel rispetto dei vari tipi di dietoterapia, in relazione a patologie o situazioni specifiche/critiche. 	Prova scritta su test strutturato (il test potrebbe essere anche per immagini e richiedere il riconoscimento dei comportamenti corretti o sbagliati)
5. Curare l'igiene degli ambienti	La capacità di curare l'igiene degli ambienti	- Principali necessità e regole per la cura dell'igiene ambientale:	Curare l'igiene degli ambienti.	Prova scritta su test strutturato (il test potrebbe essere anche per immagini e richiedere il riconoscimento dei comportamenti corretti o sbagliati)
6. Comunicare	La capacità di relazionarsi e comprendere l'importanza dei processi comunicativi	- Conoscenza degli strumenti utili a stabilire rete e relazioni tra soggetti.	Comprendere e dare risposta ai bisogni di relazione dell'utente e della famiglia, applicando le dinamiche relazionali e comunicative più appropriate	Prova di simulazione - Role plane